

**Milano-Cortina
2026: presentate
le Mascotte
ufficiali**



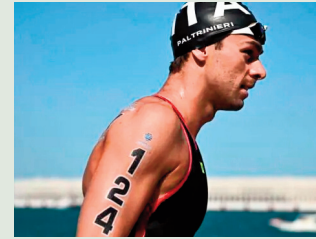
a pagina 6

**Lazio all'esame
Bayern Monaco:
missione quasi
impossibile**



a pagina 7

**Mondiali di fondo
a Doha: argento
nella staffetta
4x1500**



a pagina 7

Il tycoon potrebbe veder fermare la sua corsa verso la Casa Bianca

Elezioni Usa, Donald Trump e lo scoglio della Corte Suprema

Favorito nei sondaggi per le elezioni Usa 2024, Donald Trump potrebbe veder fermare la sua corsa verso la Casa Bianca dalla Corte Suprema Usa. Per la prima volta dopo il famoso braccio di ferro legale del 2000 che portò George Bush alla Casa Bianca, i supremi giudici si trovano ad avere un ruolo cruciale per l'esito di elezioni presidenziali. E se nel



dicembre di 24 anni fa la Corte, con un voto a maggioranza 5-4, decise di bloccare il riconteggio in Florida, dando così la vittoria al repubblicano su Al Gore, in questo caso i sommi giudici sono chiamati ad intervenire sulla stessa possibilità che Trump possa partecipare alle elezioni.

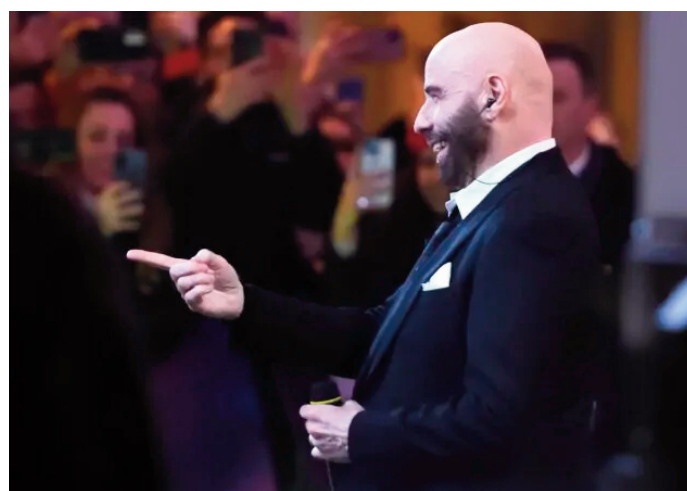
a pagina 2

ISRAELE-HAMAS, FUMATA NERA.
NETANYAHU: "AVANTI TUTTA"



a pagina 3

Il caso Travolta: cosa dicono
Amadeus e la Rai



a pagina 5

Sanremo 2024, da Allevi a Travolta

Cos'è successo nella seconda serata della kermesse condotta da Amadeus

Dall'emozione di Giovanni Allevi al 'Ballo del Qua Qua' di John Travolta. Ricca seconda serata per Sanremo 2024, che sotto la guida di Amadeus continua a regalare sorprese. Stavolta, al suo fianco, è Giorgia a fare da co-conduttrice e a incantare la platea al suo primo ingresso all'Ariston dove si sono esibiti 15 cantanti su 30 e dove la top 5 - con i voti delle radio e televoto - ha premiato Geolier, primo nella classifica parziale. Classi-



fica non proprio gradita al pubblico in sala, che si è prodotto in sonori fischi all'annuncio del quarto posto di Loredana Bertè, applauditissima prima, durante e dopo l'esibizione. Ad aprire le danze è stato il 'nonno' di 'Viva Rai2', Ruggiero Del Vecchio. "Benvenuti alla seconda serata del 74mo festival della canzone italiana", ha detto l'anziano diventato la mascotte del programma mattutino di Fiorello.

a pagina 4

Tela PONTINA CANALE 115

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV AUDIOVISIVI srl

CanaleZero CANALE 112

SuperNova CANALE 14

ROMA

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

I supremi giudici si trovano ad avere un ruolo cruciale per l'esito di elezioni presidenziali

Trump e lo scoglio della Corte Suprema

Il tycoon potrebbe veder fermare la sua corsa verso la Casa

C'è grande attesa infatti per l'udienza in cui oggi, 8 febbraio, la Corte Suprema ascolterà gli argomenti riguardo alla possibilità che l'ex presidente venga considerato ineleggibile a causa del suo ruolo "nell'insurrezione" del 6 gennaio 2021, quando i suoi sostenitori presero d'assalto il Congresso per impedire la certificazione ufficiale della vittoria di Joe Biden. Trump ha presentato ricorso contro la sentenza della Corte Suprema del Colorado che ha accolto gli argomenti del Citizens for Responsibility and Ethics in Washington (Crew), gruppo che ha presentato il caso contro l'eleggibilità di Trump in diversi stati, rispolverando la sezione 3 del 14esimo emendamento, che vieta a funzionari pubblici che hanno partecipato a "insurrezioni o ribellioni" di candidarsi di nuovo. Approvata dopo la Guerra Civile nel 1868 per impedire che si candidassero gli ex leader della Confederazione, la sezione non è stata mai più applicata per oltre un secolo. Ma ciò non toglie che il suo dettato non sia chiaro e squalifichi automaticamente chi ha partecipato ad un'insurrezione, affermano i sostenitori dell'iniziativa legale per bandire Trump dalle

elezioni. E così facendo giocano sul terreno giuridico dell'originalismo, cioè dell'interpretazione letterale del testo originale della Costituzione, caro a diversi dei giudici che formano la maggioranza conservatrice - 6 contro 3 - della Corte, che per questa formazione si ritiene in linea di principio propensa ad una decisione favorevole al tycoon. La Corte Suprema sarà poi chiamata ad esprimersi su un altro caso che potrà essere cruciale per il futuro della candidatura di Trump, quello dell'immunità che lui invoca dalle accuse che sono state formulate contro di lui dal procuratore speciale Jack Smith per i tentativi di rovesciare i risultati elettorali del 2020, culminati con l'assalto al Congresso. I tre giudici della Corte d'appello del circuito di Washington ieri infatti ha stabilito, all'unanimità, che la richiesta dell'ex presidente è infondata. "Per quanto riguarda questo caso penale, il presidente Trump è diventato il cittadino Trump, con tutte le difese di ogni altro imputato, ma nessuna immunità esecutiva che poteva proteggerlo quando era presidente lo protegge ora dall'azione penale", si legge nella sentenza contro la quale Trump ha già an-

nunciato l'appello anche con l'obiettivo di slittare ancora l'inizio del processo, dopo che è stata sospesa la data che era stata fissata per il 4 marzo, il giorno prima del Super Tuesday. In questi giorni si attendono poi decisioni importanti su altri dei tanti fronti giudiziari aperti per Trump, cioè la sentenza del giudice Arthur Engoron riguardo all'entità dei danni che il tycoon e la sua Trump Organization dovranno pagare per aver frodato lo stato di New York manipolando il valore dei loro beni per aver vantaggi fiscali, assicurativi e con le banche. Nel processo civile, la procura di New York ha chiesto 370 milioni di dollari. Il giudice poi dovrà decidere se e in che misura vietare a Trump, ai suoi figli ed alla sua società di continuare a fare affari a New York, decisione che potrebbe mettere a serio rischio la tenuta del suo impero finanziario e immobiliare. Novità, e questa volta favorevoli a Trump, si sono registrate in questi giorni anche per quanto riguarda il processo penale in Georgia in cui l'ex presidente deve rispondere a 13 capi di imputazione per aver cercato di sovvertire i risultati elettorali. Quattro dei suoi



18 co-imputati si sono già dichiarati colpevoli. Ma il futuro del processo ora è messo in forse dallo scandalo scoppiato dopo che è emerso che la procuratrice distrettuale che ha istruito il caso, Fani Willis, ha una relazione con un avvocato che lei ha chiamato a lavorare al caso di Trump. Dopo settimane di accuse di conflitto di interessi ed altre azioni improprie, Willis nei giorni scorsi ha ammesso la relazione con procuratore Nathan Wade, ma ha negato ogni comportamento improprio e definito "senza fondamento" le richieste che il caso le venga tolto. Ora spetta al

giudice decidere come procedere. E' invece fissato per il 20 maggio l'inizio dell'altro processo federale istruito dal procuratore speciale Smith, quello in cui Trump deve rispondere di 40 capi di imputazione per aver portato via dalla Casa Bianca decine di documenti classificati, nascondendoli a Mar a Lago ed opponendosi ai diversi tentativi del governo di riaverli, fino al famoso raid dell'Fbi nella residenza dell'ex presidente. Infine, c'è un altro processo penale che attende Trump, quello, il cui inizio è fissato per il 25 marzo, in cui deve rispondere di 34

capi di imputazione di fronte ad un giudice di New York in connessione alla vicenda dei soldi fatti versare da lui nel 2016 alla pornstar Stormy Daniels per pagare il suo silenzio su una relazione extracongiugale avuta con il tycoon. Per gli esperti legali questo si tratta del caso più debole contro Trump, ma con lo slittamento del processo a Washington per le interferenze elettorali, con ogni probabilità sarà il primo dei quattro processi penali contro di lui ad iniziare, se il 15 febbraio prossimo sarà confermata l'udienza d'avvio per fine marzo.

Il cofondatore di Wikileaks negli Stati Uniti lo attende una condanna a 175 anni di carcere. Nella giornata di oggi presentate numerose iniziative

Assange e l'extradizione in Usa, mobilitazione a sostegno del giornalista

L'Italia si mobilita per Julian Assange. In vista del voto dell'Alta Corte di Giustizia Britannica che dovrà decidere se concedere o meno l'extradizione del cofondatore di Wikileaks negli Stati Uniti dove lo attende una condanna a 175 anni di carcere, oggi, giovedì 8 febbraio alle 11,30 presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, in via Sommacampagna 19, si terrà l'incontro 'Il Day X è arrivato' durante il quale verranno presentate le iniziative previste per il giorno del verdetto. L'incontro è promosso da Free Assange Italia, Articolo 21, La mia Voce per Assange e Amnesty international Ita-



lia. Tra il 20 ed il 21 febbraio, sarà infatti il momento in cui l'Alta Corte di Giustizia Britannica si riunirà per decidere in merito all'istanza d'appello pre-

sentata dai legali di Julian per scongiurare la sua extradizione negli Stati Uniti. Se l'appello dovesse essere respinto Assange potrebbe essere estradato im-

mediatamente e lo attende, senza ulteriori possibilità, la condanna da scontare 175 anni di carcere, solo per aver fatto il suo lavoro di giornalista. "Sono dunque giorni decisivi per il destino di Julian Assange e per la libertà di stampa - sottolineano i promotori dell'incontro con l'Adnkronos - Pertanto, rispondendo all'appello di Stella Moris Assange, avvocatessa e moglie di Julian, in tutto il

mondo si terranno eventi di mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul caso del giornalista australiano". All'incontro saranno presenti Beppe Guiliotti di Articolo 21, Vittorio Di Trapani presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Stefania Ascari deputata M5S, Massimiliano Smeriglio europarlamentare indipendente, Tina Marinari di Amnesty International e i

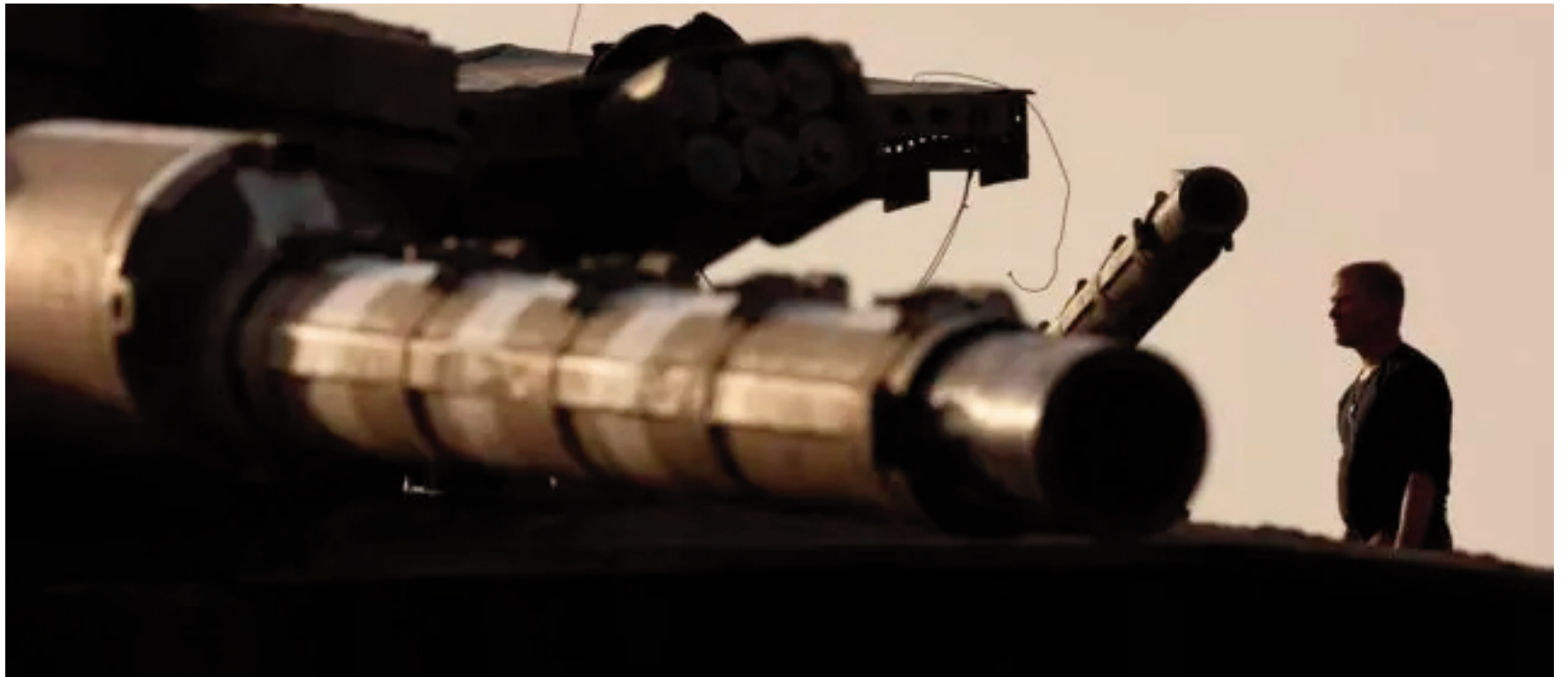
giornalisti Marino Bisso, Riccardo Iacona, Stefania Maurizi, Alberto Negri e Marco Tarquinio. A moderare la conferenza stampa sarà Vincenzo Vita, con i saluti di Carlo Bartoli, presidente Ordine Nazionale Giornalisti Italiani, che ha accolto l'iniziativa. "Sarà una occasione per lanciare, da parte dei colleghi del giornalista australiano, un appello per la libertà di stampa, seriamente minacciata in questo grave momento in tutto il mondo, Italia compresa". Lunedì 12 febbraio, sempre a Roma presso la Sala Ovale del Parco delle Energie in via Prenestina 175, si svolgerà l'inaugurazione della mostra di fotografia etica 'Hurry Up!' alla presenza dell'autrice Antonietta Chiodo, del politico Vincenzo Vita e dello scultore Davide Dormino, autore di una scultura su Assange, Snowden e Mannig con accanto una sedia vuota, che ha fatto il giro d'Europa.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Israele-Hamas, fumata nera e la guerra continua. Il premier israeliano Netanyahu: "Avanti tutta"

Niente accordo tra Israele e Hamas, la guerra continua. I segnali negativi sulla trattativa per il cessate il fuoco a Gaza vengono confermati e amplificati dalle parole di Benjamin Netanyahu. Il premier israeliano dopo l'incontro con il segretario di Stato americano, Antony Blinken, tira dritto: l'operazione militare prosegue, l'obiettivo è la distruzione di Hamas, che continua a rimanere nemico e non interlocutore. "Vogliamo la completa demilitarizzazione di Gaza, continueremo a operare a Gaza per tutto il tempo necessario, in modo che i terroristi non rialzino più la testa. Hamas non sopravviverà a Gaza. Solo la vittoria finale ci consentirà di portare la sicurezza nel nord e nel sud di Israele", dice il primo ministro. Ogni cedimento, afferma, sarebbe un segnale di debolezza che potrebbe risultare fatale: "Se ci arrendiamo alle condizioni di Hamas potremo arrivare ad un altro massacro. Israele continuerà le operazioni militari a Gaza, il giorno dopo la guerra non ci sarà più Hamas", ripete. Netanyahu continua a pro-



mettere "una vittoria schiacciante. Siamo sulla strada di una vittoria completa. La vittoria è a portata di mano", dice evidenziando che il raggiungimento dell'obiettivo è "questione di mesi" e non di anni. Tale strategia ovviamente ostacola ogni accordo immediato per la liberazione degli ostaggi che, secondo il premier, rimane una priorità: il ril-

scio si può ottenere aumentando ulteriormente la pressione militare e non dialogando con chi chiede il cessate il fuoco, la liberazione di detenuti palestinesi e il ritiro di Israele da Gaza. Sono condizioni che, per il premier israeliano, non sono accettabili. Per Hamas, Netanyahu vuole solo "proseguire il conflitto". Le parole del primo ministro sono "una

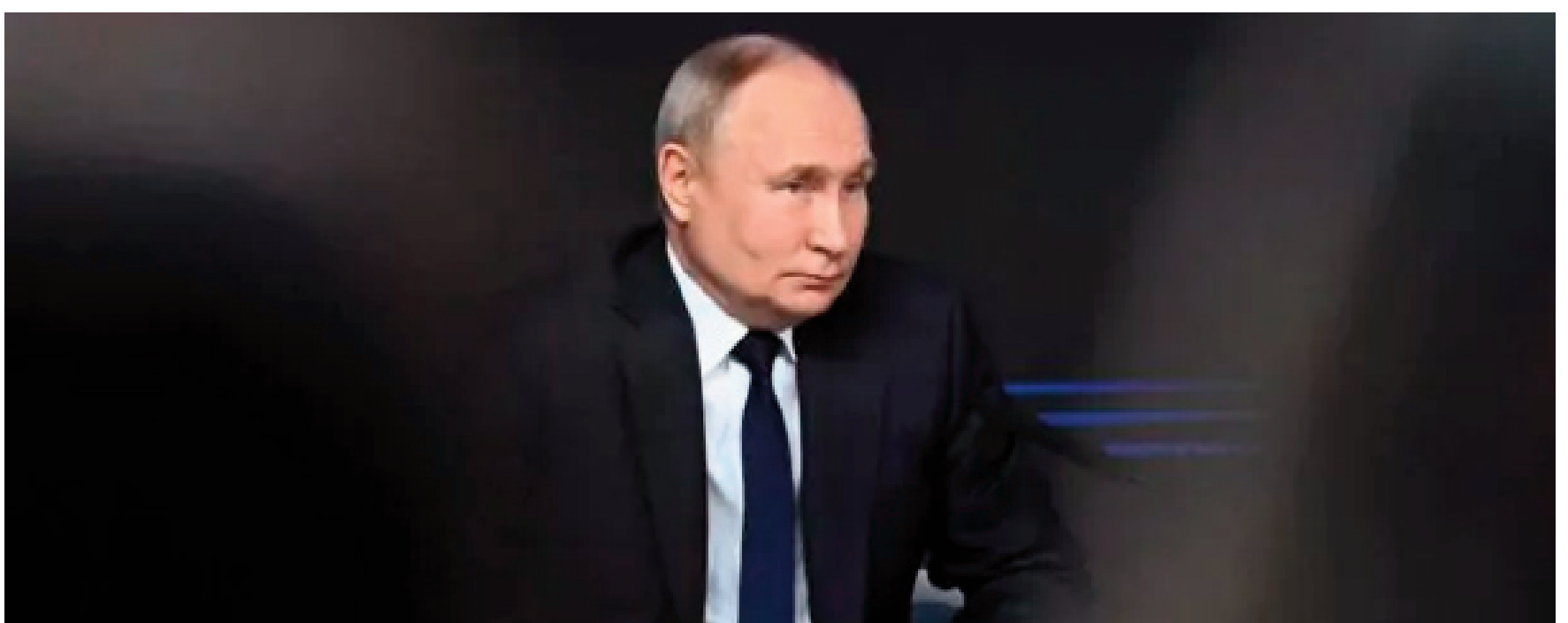
forma di tracotanza politica" e dimostrano la sua "intenzione di portare avanti il conflitto nella regione", dice un esponente dell'organizzazione, Sami Abu Zuhri, in dichiarazioni rilasciate da Sky News. Hamas "è pronto ad affrontare tutte le opzioni" ma non abbandona la via diplomatica, sempre più stretta. Una delegazione del movimento, gui-

data dall'esponente dell'ufficio politico del gruppo Khalil al-Hayya, nelle prossime ore andrà al Cairo per colloqui con i mediatori di Egitto e Qatar. In un quadro sempre più complesso, la missione di Blinken punta a mantenere aperto un canale di dialogo. Sono qui "prima di tutto per consultarmi con i nostri partner per riportare a casa

tutti gli ostaggi rimanenti", dice il numero 1 della diplomazia americana, consapevole delle difficoltà e degli ostacoli. Secondo Blinken, nella posizione assunta da Hamas sono presenti chiaramente alcuni punti irricevibili ma Washington continua a pensare che "ci sia spazio per raggiungere un accordo. E su questo lavoreremo senza sosta".

Tre ufficiali dell'esercito ucraino delineano il quadro sulla base di report riservati, elaborati dopo gli ultimi attacchi Ucraina-Russia, la nuova strategia di Mosca cambia la guerra

La Russia ha cambiato strategia e l'Ucraina è in difficoltà. Nella guerra in corso da 2 anni, le forze armate di Kiev devono fare i conti con l'offensiva che Mosca sta portando con soluzioni inedite, al momento difficilmente arginabili. I vertici militari ucraini accendono i riflettori su "una nuova tattica" russa che "ha colto tutti di sorpresa" è emersa nell'ultima ondata di raid con droni e missili balistici non ancora identificati, forse ipersonici, che hanno colpito sei oblast dell'Ucraina, provocando cinque morti, quattro dei quali a Kiev e uno a Mykolaiv. In particolare, tre ufficiali dell'esercito ucraino delineano il quadro sulla base di report riservati, elaborati dopo gli ultimi attacchi. Preoccupano in particolare i dati relativi ad alcuni missili caduti sul suolo ucraino due minuti dopo il suono delle sirene d'allarme: un intervallo di tempo talmente breve da vanificare le misure d'emergenza, molti civili non hanno fatto in tempo a raggiungere i rifugi e questo ha inciso pesantemente sul bilancio di morti e feriti. Il tenente colonnello Artem Vlasiuk del dipartimento sicurezza nucleare, chimica, biologica e radiologica dello Stato Maggiore ucraino, il direttore dei Ser-



vizi statali di emergenza, Mykhailo Hryb, ed il capitano Yuri Anykiienko, anch'esso dei Servizi di emergenza, non forniscono ulteriori dettagli. Gli ufficiali si limitano ad affermare, alla luce dei riscontri più recenti, come lo scenario sia sempre più "imprevedibile e violento". I servizi di emergenza, con il sostegno internazionale, stanno attualmente formando a Chernobyl esperti per operazioni speciali e programmando misure per contenere attacchi in aree sensibili con l'obiettivo di

evitare che l'Ucraina si dimostri di nuovo impreparata davanti alle nuove tattiche russe. I tre esperti, secondo quanto si apprende, si trovano attualmente a Roma per prendere parte a un gruppo di lavoro sotto l'egida del G7 sulla proliferazione delle armi non convenzionali nucleari, chimiche, biologiche e radiologiche. A Kiev, intanto, prosegue l'iter per consolidare le forze armate. La Verkhovna Rada, il parlamento ucraino, ha approvato in prima lettura la nuova legge sulla mobilitazione

militare al fine di ampliare il numero di soldati necessari a combattere la Russia. Il provvedimento è stato approvato con 243 voti a favore (sopra la soglia minima di 226), come riferisce il deputato Yaroslav Yelznyi. Serviranno poi un secondo voto e la firma del presidente Volodymyr Zelensky. La nuova legge abbassa da 27 a 25 anni l'età del reclutamento e permette la notificazione digitale della convocazione di leva. Chi si sottrae alla leva può vedersi revocare la patente e può perdere accesso ai

propri conti bancari. Il provvedimento prevede un periodo minimo di 36 mesi di servizio militare e prescrive un addestramento militare di due o tre mesi per gli uomini che lavorano nel settore pubblico. La mobilitazione ulteriore è uno dei temi che, secondo news e indiscrezioni, dividono il presidente Zelensky e il generale Valerii Zaluzhnyi, capo delle forze armate che rischia di essere sostituito. I rapporti complessi vengono osservati dagli Stati Uniti, che rimangono impegnati come primi sostenitori di

Kiev nonostante lo stop - si spera provvisorio - al nuovo pacchetto di aiuti da 61 miliardi bloccato al Senato. La nomina dei "vertici militari" è una "decisione sovrana", che spetta ai "leader eletti di un Paese sovrano" qual è l'Ucraina, non "a Washington né a Bruxelles". Gli Usa continueranno a "sostenere" sia lo Stato che l'esercito ucraino nella guerra contro la Russia, dice il consigliere per la Sicurezza nazionale statunitense Jake Sullivan, nella sua tappa a Bruxelles alla Nato.

Cos'è successo nella seconda serata della kermesse condotta per il quinto anno di fila da Amadeus

Da Giovanni Allevi a John Travolta

In testa nella classifica Geolier. Loredana Bertè in quarta posizione



E' quindi Fred De Palma a cantare per primo, presentato dal collega Ghali visibilmente emozionato: convinto di aver dimenticato il microfono, facendo riferimento al gelato, non si accorge di avere lo 'spillo' già indossato. "Sono il primo per la prima volta" si 'giustifica' scherzosamente. E' poi il momento di una torta sul palco con una candelina importante. A spegnerla è la co conduttrice Giorgia, che festeggia così in diretta il 'compleanno' di 'E Poi'. Elegantissima, in frac, papillon, shorts neri e vertiginosi stivali cuisardes, la cantante romana al suo arrivo ha offerto una bellissima esecuzione del brano con il quale, nel 1994, debuttò nelle Nuove Proposte e che quest'anno compie 30 anni. Al termine, la platea dell'Ariston le ha tributato una standing ovation. Giorgia ha ricordato l'esperienza e l'emozione della prima volta a Sanremo salutando il conduttore di allora, Pippo Baudo. Scambio di battute a sfondo umanitario, quindi, tra il presentatore Diodato e il presentato Dargen

D'Amico, che già ieri aveva sottolineato il messaggio sociale del suo brano 'Onda Alta' e lanciato un appello per il cessate il fuoco a Gaza, "E' un piacere presentare Dargen - ha esordito Diodato - ne sono davvero felice soprattutto dopo quello che ha detto ieri sera su cui sono assolutamente d'accordo". A fine dell'esecuzione Dargen ha ripreso la parola: "Quando ho sentito 'politico' vicino a me mi sono preoccupato. Io ho fatto tante cazzate, ho commesso tanti peccati anche gravi ma mai ho pensato di avvicinarmi alla politica". "Io non volevo essere politico", ha ribadito. E Diodato è intervenuto: "Io ti ho sentito solo umano". E Dargen ha concluso: "Ero semplicemente guidato dall'amore e dalla sensazione che siano sempre di più le cose che abbiamo in comune... e su quelle vorrei concentrarmi". Arriva quindi uno dei momenti più attesi della serata. Giovanni Allevi sul palco dell'Ariston viene accolto dagli applausi scroscianti del pubblico commosso in sala: "Non so cosa darei per

suonare davanti a 15 persone", dice. Il Maestro, con la voce rotta dall'emozione, parla dei difficili giorni della malattia, ringrazia i medici e porta virtualmente i piccoli pazienti oncologici sul palco con lui. Poi lo 'svelamento' del "nuovo Giovanni" che togliendosi il cappello mostra la chioma grigia. Quindi il regalo al Festival, con il compositore che torna ad esibirsi al pianoforte in pubblico dopo due anni. "Non suono più il pianoforte davanti a un pubblico da quasi 2 anni. Nel mio ultimo concerto alla Concert House di Vienna il dolore alla schiena era talmente forte che all'applauso finale non riuscivo ad alzarmi dallo sgabello e non sapevo ancora di essere malato. Poi è arrivata la diagnosi pesantissima, ho guardato il soffitto con la

sensazione di avere la febbre a 39 per un anno consecutivo. Ho perso molto, il mio lavoro, i miei capelli, le mie certezze. Ma non la speranza e la voglia di immaginare. Era come se il dolore mi porgesse anche insapettati doni", ha detto. Nel secondo ingresso all'Ariston, ecco che Giorgia 'svela' alcuni rimpianti con un racconto inedito: "Una volta sono stata invitata a cantare ad un concerto tributo per Michael Jackson, lui sarebbe stato in prima fila. Non volevo prendere l'aereo, va bene? Mi vergogno a dirlo... Sono molto pentita... Poi ne ho fatta un'altra, la dico? Dissi no ad un duetto con Michael Buble, non so quali motivazioni filosofiche ho addotto, sono stata proprio una cretina", rivela Giorgia. Ecco quindi il momento di John Travolta al teatro Ariston.

L'ospite internazionale scende le scale sulle note di Nino Rota e rivela il suo amore per Fellini per poi dare vita a una gag con Amadeus sulle "primarie in Usa per scegliere il prossimo conduttore di Sanremo". Immane la lezione di ballo con le mosse più celebri dell'attore, dalla 'Febbre del sabato sera' a 'Grease', passando per 'Pulp Fiction'. Ma è fuori dall'Ariston che avviene l'impensabile: accompagnato da Amadeus, l'attore raggiunge Fiorello che coinvolge Travolta in una lezione di ballo tra tarantella e 'Ballo del Qua Qua' - ribattezzato 'Qua Qua dance' - poi danzato dal terzetto. Ma sul palco c'è spazio anche per il tema del femminicidio. I ragazzi della serie 'Mare Fuori' leggono un testo di Matteo Bussola sulle "nuove parole dell'amore". Ascolta, accogli, accetta, impara, verità, accanto e no: sono le parole che gli attori hanno recitato accompagnate da testi molto significativi. E per cambiare le cose "dipenderà solo da noi, non dimentichiamolo mai" afferma Amadeus.

Prima di congedarsi i ragazzi cantano la sigla della popolare fiction Rai. Ariston in piedi, dalla platea alla galleria, per battere le mani e acclamare il nome di Loredana Bertè al suo ingresso. Il pubblico ha tributato una calorosissima accoglienza alla cantante al termine della sua esibizione con il brano 'Pazza'. In galleria, la camera inquadra un cartello: "Loredana, l'Italia è pazza di te". Lei ringrazia, e chiede di consegnare i fiori ricevuti al termine dell'esecuzione del brano alle coriste dell'orchestra di Sanremo. Al termine delle esibizioni, chiuse da Clara, è quindi il momento della Top 5. La classifica parziale, determinata dalla giuria delle radio e dal televoto, vede in testa Geolier. Segue quindi al secondo posto Irama, terzo Annalisa, quarto Loredana Bertè e infine quinto posto per Mahmood. Fischi dal pubblico del teatro Ariston all'annuncio del quarto posto di Loredana Bertè. E il primo posto di Geolier piace in particolare al figlio di Amadeus, José: il ragazzo, seduto in prima fila, esulta.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Tra il Ballo del Qua Qua e le scarpe: cosa dicono Amadeus e la Rai Scoppia il caso John Travolta

“Io non conosco nemmeno il nome dell'azienda delle scarpe che indossava John Travolta. Non sapevo assolutamente nulla”. Amadeus respinge ai mittenti sospetti e critiche sulla partecipazione di John Travolta alla seconda serata di Sanremo 2024. “Non sta succedendo niente, va tutto bene, dove possiamo trovare una stronza... per fare polemica? Perché non parliamo di Allevi, di quello che hanno fatto gli attori di Mare Fuori...?”. sbotta il conduttore e direttore artistico in conferenza stampa a chi continua a chiedere chiarimenti sulla vicenda. Amadeus racconta che è stato lo stesso Travolta a proporsi per il festival: “È stato Travolta a contattarmi per dirmi che era qui vicino per altri impegni e che sarebbe stato felice di fare qualcosa con noi”. Sul fatto che durante lo scambio con l'attore Usa, Amadeus abbia pronunciato la frase “don't worry, be happy”, che è uno degli slogan dell'azienda, Amadeus assicura: “Don't worry, be happy, l'ho presa dalla canzone. Non ne avevo la più pallida idea. Mica mi scrivono i copioni parola per parola”. Anche che l'attore ballasse era



previsto nel contratto: “Sì”, conferma la vicedirettrice dell'Intrattenimento di Prime Time, Federica Lentini. Così come era già previsto nel contratto che la Rai potesse usare le immagini solo nella diretta e non per clip sulla rete o altri utilizzi: “Niente è stato deciso ieri dopo l'esibizione di Travolta, era previsto tutto nel contratto”. Dove niente era scritto però sulle scarpe di Travolta: “Non c'è nessun accordo commerciale con l'azienda di cui Travolta è testimonial. L'attore è venuto per un rimborso spese”, interviene il direttore dell'Intrattenimento di Prime Time, Marcello Ciannamea. Sul fatto che il marchio delle scarpe non sia stato oscurato, risponde invece di nuova la Lentini: “Travolta è arrivato all'ultimo minuto, è entrato subito e nessuno ha notato che tipo di scarpe avesse francamente. È solo

sfuggita questa cosa a chi era lì. Nessuno ha pensato di mettere il nastro sulle scarpe, è stata una disattenzione, un errore di chi era lì, dell'assistente di studio”. Sulle stroncature della performance in cui è stato coinvolto Travolta, Amadeus non è d'accordo: “Io mi sono divertito tantissimo ma questo è un pensiero personale. È diventato grande meme. Travolta era avvisato di tutto. Tutto quello che è avvenuto sul palco lo sapeva, nessuna sorpresa, nessun tranello. Forse sapeva che il cappello era giallo invece che arancione. Ma sapeva tutto. Fiorello è il più grande showman che abbiamo e fa parte della comicità far fare a qualche grande personaggio cose che si immagina non farebbero mai. Ricordiamoci che Travolta andò da Fiorello anni fa a fare il delfino per terra”.

Continua a macinare ascolti la kermesse sanremese. Uno dei migliori dati in share Ascolti: 60,1% di share per Amadeus



La seconda serata di Sanremo 2024 è stata seguita, dalle 21.17 all'1.33, da 10.361.000 di spettatori con il 60,1% di share. L'anno scorso la media della seconda serata, dalle 21.18 all'1.40, era stata di 10.545.000 telespettatori con il 62,3% di share. Meglio di ieri sera, in una se-

conda serata del festival degli ultimi 30 anni, hanno fatto come percentuale media solo Amadeus l'anno scorso e Pippo Baudo nel 1995 (65,42%). La prima parte dalle 21.17 alle 23.29, è stata seguita da 13.434.000 telespettatori con il 57,6%. La seconda parte, dalle 23.32 all'1.33,

da 6.899.000 con il 66,2% di share. L'anno scorso la prima parte della seconda serata del festival, dalle 21.18 alle 23.37, è stata seguita da 14.087.000 telespettatori con il 61,1% di share. La seconda parte, dalle 23.40 all'1.40, aveva ottenuto 6.352.000 telespettatori con il 65,6% di share.

La più iconica è sicuramente Giorgia, regina di eleganza della serata. Sul palco dell'Ariston l'artista romana festeggia i 30 anni di 'E Poi', con un'interpretazione da brividi Da Giorgia in frac a Mahmood statuuario: le pagelle dei look della seconda serata

C'è chi opta (ancora) per il nero. Chi arriva con il frac rivisitato oppure osa minidress, scarpe con denti aguzzi, giacche a vento e guanti sbianchettati. Per la seconda serata di Sanremo 2024 cantanti e conduttori fanno a gara di stile. Peccato che la competizione, per molti di loro, sia persa in partenza. La più iconica è sicuramente Giorgia, regina di eleganza della serata. Sul palco dell'Ariston l'artista romana festeggia i 30 anni di 'E Poi', con un'interpretazione da brividi. Così come il look scelto per dare il via alla serata, total Dior, con il quale sbaraglia la concorrenza: una reinterpretazione in stile mannish del frac portato con pantaloncini, cuissardes di pelle, panciotto e cravattino bianco. Il tocco di stile? Lo styling dei capelli, laccati e raccolti, che strizza l'occhio alle dive del silver screen. Il secondo look non è da meno: abito sotto al ginocchio con frange di perline che fa subito flapper girl. La ciliegina sulla torta è il cappello a cilindro sfoggiato durante il medley. Meritatissimo 10 e lode per lei. Al suo fianco promosso anche Amadeus, scintillante con papillon d'ordinanza, giacca blu oltremare (non Estoril) con striature nere sparkling di Gai Mattiolo. Voto: 6. Con il classico non

sbaraglia Fred De Palma e lo sa: per lui total black con maglia ricamata vedo-non vedo e gilet con coda posteriore. Elegante con stile. Voto: 7. Ghali convince ma con riserva. Se per la prima serata il cantante aveva strappato più di un consenso con cardigan e denim ricoperti di cristalli all'over, nel presentare il collega sceglie un look destrutturato ma che non sembra del tutto nelle sue corde: camicia aperta con colletto 'scomposto', giacca con le maniche arrotondate, lunghissimi guanti oversize sbianchettati, e ai piedi Tabi d'ordinanza (tutto rigorosamente Maison Margiela) strappano comunque un 7 e mezzo. Giocano la carta dello switch Renga e Nek, che si scambiano, letteralmente, il colore degli abiti creati per loro da Maurizio Miri già nella prima serata. Per il duo poca, pochissima fantasia. Voto: 4. Meno aggressivo del solito ma molto chic il trio La Sad, in versione 'Ama' con il volto del conduttore riprodotto sul retro del frac in versione punk con tanto di capigliature coloratissime identiche a quelle dei tre cantanti. 7 per l'originalità. Non c'è speranza, invece, per Alfa, presentato da Mr. Rain. La solita t-shirt con il solito cuoricino fa tanto, forse troppo, prima liceo. Voto 3.

Archiviati gli orsetti stile Cocolino sfoggiati nella prima serata, Dargen D'Amico, introdotto da Diordato in Zegna (troppo nero per te, ragazzo), avanza con un filo di gas grazie all'abito custom di Moschino: un completo in fresco lana effetto trompe l'oeil che richiama un look del brand datato 1999, con una luna piena stampata che si riflette sulle onde del mare e dedicato, non a caso, al testo del brano in gara. Creativo ma senza slancio. Voto 6. Il Volo non decolla nonostante la sobria scelta di vestire ancora Emporio Armani. L'insieme è po' caotico e senza particolari note positive da segnalare. Va bene la sicurezza della comfort zone ma spezzare la monotonia ogni tanto sarebbe preferibile. Voto 5. “Sei bellissima, un fiocco di neve” grida unanime la rete. E bellissima lo è davvero Rose Villain, in Gcds, minidress argentato con gonna rigida a ruota e il corpetto senza spalline. Le décolleté in pelle con l'iconico tacco 'Morso' e denti aguzzi fanno il resto. Promossa con 8. Gazzelle con occhiali e giacca a vento, ma che combinati? Presentato da Bnkr44 che indossano le maglie stile football americano. E' Sanremo, non una commedia statunitense di serie B. L'insieme fa male agli occhi.

Non classificati. Lei dice di essere la più rock-punk-grunge d'Italia. Ma sul palco di Sanremo gli abiti sono tutto fuorché grunge. Emma (presentata dagli impeccabili Santi Francesi, che tornano a incarnare l'eccellenza della sartorialità italiana in Dolce&Gabbana, 8 per loro), sfoggia un abito nero con maniche lunghissime stile Maleficent, completato da girocollo snake e lunghissime cuissardes di vernice firmate Casadei (l'unico tocco di stile apprezzabile del suo look). Voto 5 e mezzo. Stranamente pulito il look di Rosa Chemical, ospite in piazza Colombo con giacca gessata, pantalone scuro, gilet slacciato e t-shirt bianca, en pendant con le calzature. Troppo minimalismo per chi ha fatto dell'eccesso la propria cifra stilistica. Voto 5 e mezzo. Volete sapere dove andrà la moda nei prossimi mesi? Guardate Mahmood. Il ragazzo ha stoffa da vendere e lo dice chiaro e forte nel pantalone flare a vita alta che copre la scarpa con maxi plateau. Aggressivo con charme. Il dettaglio vincente? Il top trasparente asimmetrico annodato al braccio. Tutto Rick Owens. Chapeau: per lui 10 e lode. A fargli da contraltare Alessandra Amoroso, che scende le scale con gonna lunghissima

e crop top nero di paillettes che mettono in risalto l'addome scolpito. Per lei 7. Big-mama afferra invece il microfono in versione liturgica: abito nero drappeggiato e foderato di rosso con tanto di cappuccio calato in testa. La versione suora di Halloween dura poco e viene però strappata via mostrando leggings forieri del messaggio inclusivo che la cantante campana pronuncia sul palco, indirizzandosi alla comunità queer: “Amatevi liberamente, potete farlo”. Noi la amiamo già. Voto 6. Lezione numero uno: non basta vestire Armani per farsi notare a Sanremo. The Kolors dovrebbero impararlo a memoria. (E Angelina Mango pure, visto che il nome di Etro non le evita la pessima accozzaglia di stili e sovrapposizioni che la cantante esibisce in una improbabile tuta in tulle con cappuccio e corsetto in broccato). Che dire di Stash e i suoi comparati? Una gran noia il classico, monotono, banale completo nero. Voto: 4. La classe non è acqua per Fiorella Mannoia, che spicca su tutti gli altri artisti in gara scegliendo ancora una palette candida come lo smoking color panna di Luisa Spagnoli. Per la Fiorella nazionale voto 8. Ma è Geolier o Fabrizio Corona? Il look da rapper ripulito con doppio

gilet, capelli impomatati e baffetto 'da spaviero' fanno troppo vorrei ma non posso. Rimandato. Loredana Berté non si discute, si ama. Presentata da Sangiovanni, l'antidiva per eccellenza calca il palco con collant trasparenti, camicia bianca con le piume e cravatta nera, tutto Valentino. “Non ho bisogno di chi mi perdona, lo faccio da sola” dice lei. E noi, non solo le perdoniamo tutto ma siamo pazzi di lei. Voto: 7+. Tutto si può dire di Annalisa tranne che non sia intrigante. La cantante anche stasera cala l'asso con il reggicalze che fa capolino sotto al vestitino nero dalla profonda scollatura by Dolce&Gabbana. Voto 7 e mezzo. Irama, finalmente ci siamo! Pantaloni in pelle e blusa velata gli fanno guadagnare la sufficienza. Voto: 6. Per i Ricchi e Poveri versione Barbie e Ken in gita a Las Vegas, invece, non c'è speranza. Voto: 4. E' l'ultima a esibirsi ma primeggia per eleganza Clara, fasciata in un abito bustier di strass senza spalline e con ombelico a vista. La sciarpa en pendant rende regale l'insieme. Bella, bellissima. Voto: 9. Il nero in tutte le sue possibili declinazioni, una ciascuno, dal total look in pelle alla maglia ricamata di Giuliano Sangiorgi caratterizza i Negramaro. Voto: 7.

L'attore questa sera a Sanremo da musicista con i suoi Gentlemen Barbers

Russell Crowe: "Cerco casa"

Russell Crowe torna oggi, giovedì 8 febbraio 2024, a Sanremo da musicista con i suoi Gentlemen Barbers, dopo essere stato ospite del festival di Raffaella Carrà nel 2001 ("Ricordo la follia di questo festival"), e parla del tour che farà in Italia e che partirà il 23 giugno dal Parco Archeologico del Colosseo, un luogo a cui rimarrà sempre legato per l'interpretazione di Massimo Decimo Meridio nel film 'Il gladiatore' di Ridley Scott. Questa sera sul palco canterà un solo brano 'Let Your Light Shine'. "Faccio musica da molto prima del cinema, il mio primo disco è uscito quando avevo 17 anni", dice dopo aver confessato che il suo brano italiano preferito è 'Sarà perché ti amo'. Il ritorno a Sanremo arriva dopo la scoperta di un trisavolo italiano, Luigi Ghezzi, che i suoi documenti per l'ingresso in Nuova Zelanda scrisse di provenire da Ascoli Piceno ma, dopo lunghe ricerche, la città di Faenza ha rivendicato i natali dell'uomo. "Non so perché abbia scritto di venire da Ascoli", dice l'attore neozelandese che oggi ha incontrato il sindaco di Ascoli che gli ha consegnato la targa della cittadinanza onoraria. "Mi ha anche dato una scatola di olive ascolane che ho consegnato alla cucina



dell'hotel per farle friggere: perfette. E mi ha anche detto che l'Hotel nella piazza del Popolo di Ascoli avrà sempre una stanza pronta ad ospitarmi. Insomma, in un solo giorno ho ricevuto tanti bei regali", aggiunge l'attore che, incontrando i giornalisti prima di salire sul palco, parla anche di migranti e di guerra. "È importante non scordarsi l'umanità, che ci sono persone che approdano sulle nostre coste che sono madri, padri, bambini. E non riesco a capire come mai, noi che riusciamo a inventare qualsiasi cosa, non riusciamo a trovare soluzioni alternative alla guerra", dice. Confessa poi che la scoperta delle origini italiane ha dato un senso alla grande "attrazione e fascinazione" che ha sempre esercitato il nostro Paese su di lui. "Questo paese ha dato un contributo enorme al mondo, pensate a come mangiamo, al contributo che gli emigranti italiani hanno dato nel mondo".

"Ho sempre cercato di tornare a questo legame, cominciato con il Gladiatore. Alla fine questo qualcosa che sembrava strano e incomprensibile è venuto fuori e, a prescindere se Ascoli o Fidenza, c'è un legame di sangue", sottolinea. Sta cercando casa in Italia confida, "ma ho un'idea molto romantica di questa ricerca: la mia esplorazione è solo iniziata. L'anno scorso ho passato molto tempo in Puglia, ho affittato una vespa, ci sono luoghi fantastici, ho alloggiato a Borgo Egnazia, un posto bellissimo. Quest'anno sarò in tour e vedrò molti altri posti d'Italia. Non vedo l'ora", conclude l'attore che dopo il Tempio di Venere a Roma, toccherà Pompei (9 luglio 2024, Anfiteatro degli scavi), Ascoli Piceno (11 luglio 2024), Piacenza (13 luglio 2024, Palazzo Farnese), Varese (14 luglio 2024, Giardini Estensi) e Bologna (16 luglio, Teatro Comunale Nouveau). I biglietti saranno in vendita online su Ticketone da lunedì 12 febbraio 2024. Mentre dal 16 febbraio sarà al cinema con 'Land of Bad', dove interpreta un pilota di droni impegnato in una missione speciale di una squadra Delta Force nelle Filippine che si trasforma in una battaglia estrema per la sopravvivenza.

L'attrice e comica siciliana stasera affiancherà Amadeus nella terza serata

Mannino show in conferenza stampa

E' subito 'Teresa Mannino show' alla conferenza stampa della terza serata del festival di Sanremo. L'attrice e comica siciliana, che stasera affiancherà Amadeus come co-conduttrice sul palco dell'Ariston, mentre vengono letti i dati d'ascolto e le percentuali interrompe la lettura da parte di Roberta Lucca: "Ma siete sicuri che siamo al festival di Sanremo? Mamma mia, siete troppo seri, io mi sento fuori luogo! Vi prendete troppo sul serio...". L'exploit scatenò risate e applausi. Poi il 'caos' con i bussolotti per l'estrazione dei cantanti-presentatori della serata, che "fa tanto fiera di paese" per la comica. Battuta pure sui rumors di una gravidanza di Annalisa: "Ma alla fine è incinta o no?", chiede Mannino tra le risate della sala stampa. "Sono dire felice è poco, il risultato di ieri è clamoroso, per una seconda serata non si è mai verificato". Così Amadeus commenta i dati d'ascolto della seconda serata del festival. "Non abituiamoci - aggiunge il direttore artistico - perché non pensiamo che bisogna partire dal 60%. Quando ho fatto il primo mi dissero 'se riesci a mettere il 5 davanti è un risultato clamoroso'. Quest'anno "mi sono preso un rischio in più, perché l'anno scorso dividendo le



due serate c'era la curiosità di sentire i secondi quindici brani", aggiunge. "Sono dati clamorosi. Non smetterò mai di ringraziare la musica. Ieri il 60% l'hanno fatto i cantanti". "Credo vada sottolineato: oltre alle gag e al divertimento - continua Amadeus -, una delle pagine più importanti che dovrà restare nella storia del festival è quella di Giovanni Allevi, che ci ha insegnato qualcosa che ciascuno sa in cuor suo ma condividerla tutti insieme con lui non è da sottovalutare". Quindici cantanti nella terza serata del Festival di Sanremo 2024. Ogni artista oggi 8 febbraio 2024 sarà presentato da un collega che si è già esibito nella seconda serata. Anche oggi, la classifica sarà determinata del televoto e dalla giuria delle radio. Ecco la scaletta con l'ordine di uscita dei cantanti e con il relativo presentatore nella terza serata, che dovrebbe concludersi verso l'1.30: Il Tre (presentato da Loredana Bertè);

Maninni (presentato da Alfa); BNKR44 (presentato da Fred De Palma); Santi Francesi (presentati da Clara); Mr Rain (presentato da Il Volo); Rose Villain (presentata da Gazzelle); Alessandra Amoroso (presentata da Dargen D'Amico); Ricchi e Poveri (presentati da Big Mama); Angelina Mango (presentata da Irama); Diodato (presentato da The Kolors); Negramaro (presentati da Emma); Fiorella Mannoia (presentata da Annalisa); Sangiovanni (presentato da Renga e Nek); La Sad (presentati da Geolier). La protesta dei trattori trova spazio a Sanremo 2024, ma le istanze degli agricoltori avranno la voce di Amadeus, che venerdì leggerà dal palco un comunicato. La notizia è arrivata all'inizio della conferenza stampa. "Le istanze degli agricoltori troveranno voce all'Ariston, nonostante l'estrema frammentazione delle sigle e delle associazioni. Nell'impossibilità di ospitare alcuni rappresentanti sul palco, Amadeus leggerà un comunicato che porterà alla conoscenza del grande pubblico i problemi e le difficoltà e le richieste che provengono dal mondo agricolo", afferma la Rai in una nota letta dal capo ufficio stampa, Fabrizio Casinelli, nella sala stampa dall'Ariston Roof all'inizio della conferenza.

L'attuale primo classificato Geolier nella conferenza stampa

"Voglio portare Napoli nel mondo"



"Voglio portare Napoli in qualsiasi posto del mondo". Così Geolier nella conferenza stampa di Sanremo 2024 risponde ai giornalisti e parla del suo brano 'I p' me, tu p' te' che, oltre ad aver conquistato il primo posto della seconda serata del Festival, è già nelle classifiche mondiali. "La classifica mondiale non è mai stata nella mia visuale - afferma l'artista napoletano - sono felice ed è tutto merito

delle persone. Io alla fine faccio solo le canzoni". Questa sera Geolier si appresta a vestire i panni del conduttore e si prepara alla serata duetti di domani quando salirà sul palco con D'Alessio, Luché e Gué con i quali canterà, rispettivamente, 'Chia-gne', 'O' primmo ammore' e 'Brivido'. E 'Chia-gne' è il brano che, secondo indiscrezioni, sarebbe stato rifiutato l'anno scorso al festival: "In realtà non è stato presentato

- precisa Geolier - ci abbiamo pensato ma non era il momento giusto. L'anno scorso era il momento di Lazza. Doveva brillare lui, non c'era spazio per entrambi". E su Daniele, il ragazzo di Arzano morto di tumore a 17 anni al quale il rapper napoletano ha dedicato il "suo Sanremo", aggiunge: "Gli ho fatto una promessa, la sappiamo solo io e lui. Spero di mantenerla".

Tina e Milo sono state presentate nella serata di ieri del festival

Milano-Cortina: le Mascotte

Coca-Cola, Partner della 74esima edizione del Festival di Sanremo, oggi ha accolto le Mascotte ufficiali dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 in Casa Coca-Cola, uno spazio conviviale dove il brand offre agli ospiti un rinfrescante momento di pausa e omaggia il connubio con una delle eccellenze del nostro Paese: la pizza, icona della tradizione italiana. Il 74 Festival di Sanremo ha preso il via martedì 6 febbraio e terrà compagnia a milioni di telespettatori fino alla serata finale di sabato 10 febbraio. Nella serata di ieri, mercoledì 7 febbraio, sono state annunciate per la prima volta sul palco più importante d'Italia le Mascotte dei Milano Cortina 2026. Saranno Tina e Milo, due vivacissimi ermellini con la loro attitudine ingegnosa e propositiva, a raccontare al mondo l'energia, l'entusiasmo e il calore dello spirito italiano contemporaneo. Tina, la Mascotte dal manto chiaro rappresenterà i Giochi Olimpici Invernali del 2026. Milo, il fratello dal manto bruno,

sarà invece il testimonial dei prossimi Giochi Paralimpici Invernali. I loro nomi sono i diminutivi di quelli delle due località protagoniste: Tina da Cortina, Milo da Milano. Tina creativa e concreta è una gran curiosona. Milo, resiliente e sognatore, ha un vero e proprio debole per la pizza, ama giocare sulla neve e nel tempo libero realizza strumenti musicali di pura fantasia. Nulla può fermare Milo che pur essendo nato senza una zampa ha imparato a camminare con la propria coda. Nella giornata di oggi, le due Mascotte sono arrivate in Casa Coca-Cola. Ad accompagnarle Valentina Marchei - atleta Olimpica di pattinaggio di figura sul ghiaccio, oggi Head of Ambassador Programme per Fondazione Milano Cortina 2026 - e Luca Santandrea, General Manager Olympic and Paralympic Games Milano Cortina 2026. "È con orgoglio che accogliamo in Casa Coca-Cola le Mascotte ufficiali dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali, in uno spazio nato anche per

celebrare il profondo legame che ci unisce all'Italia dal 1927 e per omaggiare una delle eccellenze del nostro Paese, la pizza", afferma Luca Santandrea, General Manager Olympic and Paralympic Games Milano Cortina 2026. "Questa partnership per noi ha un significato che va ben oltre lo sport perché i Giochi sono una opportunità per creare un'ulteriore connessione con il Paese e per dare il nostro contributo per lasciare un'eredità positiva". Il legame tra Coca-Cola e lo sport nasce da lontano: onestà, inclusione e aggregazione, ma anche ottimismo e condivisione di una passione sono tra i principi cardine di Coca-Cola, che hanno portato l'azienda a supportare da sempre il mondo dello sport. Dal 1928 The Coca-Cola Company è sponsor del Movimento Olimpico quando ad Amsterdam accompagnò per la prima volta gli atleti in gara. Un impegno di cui l'azienda è profondamente fiera, tanto da rinnovarlo fino al 2032 come partner più longevo nella storia delle Olimpiadi.

Champions League: alla squadra di Sarri servirà una prova monumentale per passare il turno contro il club più titolato della Bundesliga

Lazio all'esame Bayern Monaco: missione quasi impossibile

“Non vogliamo assolutamente perdere il treno Champions”, aveva dichiarato Enrico Lotito subito dopo l'accoppiamento di dicembre. Ma è evidente che alla squadra di Sarri servirà una prova monumentale per passare il turno contro il club più titolato della Bundesliga. I precedenti sorridono alla squadra di Kane. Si tratta del terzo confronto assoluto: i primi due sempre negli ottavi di finale di Champions, nell'ultima apparizione dei biancocelesti alla fase a eliminazione diretta nella stagione 2020/21. Entrambe le volte risultato a favore dei bavaresi: 4-1 all'Olimpico all'andata e 2-1 all'Allianz Arena. Se la missione appare già complicata sul campo, certamente le quote sul passaggio del turno in Champions della Lazio disponibili sui siti scommesse con bonus e promozioni, come il bonus Snai o quello di altri operatori, da utilizzare per le sfide europee, non aumentano le speranze dei tifosi biancocelesti. La squadra di Sarri, infatti, è bancata a non meno di 5, con picchi fino a 6.50 volte la posta. “In questo turno servirà la testa giusta”, aveva affermato Lotito, DG del settore giovanile maschile e della Lazio Women all'indomani del sorteggio di Nyon. “Affrontiamo una delle squa-



dre più difficili di questo sorteggio, però vorremmo dire la nostra e cercare di metterli in difficoltà. Se siamo arrivati agli ottavi è per il merito. Sappiamo che l'impresa sarà difficile, proveremo con i nostri mezzi a lottare fino alla fine”. Altrettanto cauto è Andreas Jung, capo marketing del Bayern Monaco: “Penso che non si debba per nessun motivo sottovalutare la Lazio. L'avevamo

affrontata nel 2021 e lo stadio era vuoto. Credo che con lo stadio pieno sarà una partita completamente diversa”. Il Bayern arriva al doppio confronto con i biancocelesti consapevole del proprio valore. Ha dominato il gruppo A di Champions: zero sconfitte e 16 punti contro Manchester United, Galatasaray e Copenaghen. Non è la solita macchina da gol delle passate stagioni. Anche la

difesa non è imbattibile: 12 reti realizzate e sei subite. Ultima sconfitta: 27 settembre 2017, 3-0 in casa del Psg. Tuchel potrà ovviamente contare sul solito Harry Kane, quattro reti in Champions e 24 in Bundesliga. Secondo in campionato a due punti dal Leverkusen (almeno fino alla 20ma giornata), il Bayern si affida non solo al potenziale offensivo dell'ex Tottenham ma anche

alla velocità delle fasce con Sane, Gnabry e Coman (ultimi due infortunati). Kimmich resta il cervello della squadra, ma occhio anche alla dinamicità di Müller e Goretzka. Gran parte delle trame dei tedeschi passano proprio per i piedi di Kimmich. In fase di possesso i terzini si alzano sulla linea di centrocampo sovrapponendosi molto spesso alle ali per creare densità nella tre-

quarti avversaria. Negli ultimi venti metri il Bayern prova a sfondare cercando gli inserimenti degli elementi avanzati oppure cercando la testa d'ariete Kane. In porta è tornato stabilmente Manuel Neuer, che ha saltato gran parte della scorsa stagione e le prime giornate di quella in corso per un infortunio alla gamba durante una vacanza nel 2022. Sul piano tattico la Lazio potrebbe seguire il “precedente Villareal”. Nel doppio confronto del 2022 i valenciani riuscirono nell'impresa di eliminare il bavarese addormentando il ritmo della gara con il possesso palla. Per la cronaca gli spagnoli conquistarono un pareggio in Germania puntando tutto sul ritorno con due risultati su tre a favore: la gara terminò 1-0 con il conseguente passaggio in semifinale. Immobile & co. potrebbero imitare la strategia di gioco che arrise al Villareal, inevitabilmente sottovalutato dalla formazione allora guidata da Nagelsmann. Nel frattempo la Lazio ha ufficializzato la lista Champions in vista degli ottavi: confermati tutti i 22 presenti ai gironi. Adesso resta solo l'attesa per il doppio confronto. Andata: mercoledì 14 febbraio ore 21, allo stadio Olimpico. Ritorno: martedì 5 marzo ore 21, all'Allianz Arena.

L'Italia di Spalletti nel gruppo 2 con Belgio, Francia e Israele

Nations League, il nostro girone



Belgio, Francia e Israele. Queste le avversarie dell'Italia nel gruppo A2 di Nations League 2024-25. Lo ha stabilito il sorteggio effettuato a Parigi. “Girone di ferro? Sì, ma siamo abituati a questo tipo di sorteggio, è giusto così. In questo modo abbiamo l'idea di quello che deve essere il nostro comportamento quando scendiamo in campo”. Il ct degli azzurri, Luciano Spalletti, commenta così il sorteggio

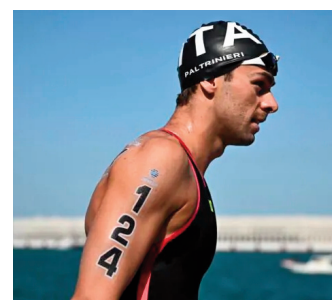
di Nations League, che opporrà l'Italia a Belgio, Francia e Israele. “Questa competizione – sottolinea – è nata in maniera intelligente per far alzare il livello delle squadre che la giocano – sottolinea il tecnico toscano al microfono di Rai Sport-. Queste partite qui ti danno l'opportunità di migliorarti sempre di più. Francia l'avversaria più stimolante? Sì perché sono una Nazionale che ha una storia

importante. Sono sempre state partite tiratissime, ci saranno molte motivazioni per farsi trovare pronti”. Questi i 4 gruppi della Lega A di Nations League, sorteggiati oggi a Parigi. Gruppo 1: Croazia, Portogallo, Polonia, Scozia. Gruppo 2: Italia, Belgio, Francia, Israele. Gruppo C: Olanda, Ungheria, Germania, Bosnia. Gruppo D: Spagna, Danimarca, Svizzera, Serbia.

L'Italia conquista l'argento nella staffetta 4x1500. Oro all'Australia

Nuoto, mondiali fondo a Doha

Arriva una medaglia d'argento per l'Italia a Mondiali di fondo di Doha nel team event. Nella staffetta 4x1500 gli azzurri Giulia Gabrielleschi, Arianna Bridi, Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza conquistano il secondo al photofinish dietro all'Australia, che si prende l'oro, mentre il bronzo va all'Ungheria, staccata di oltre 38 secondi. L'Italia non riesce così a difendere il titolo conquistato a Fukuoka per appena 20 centesimi. Gara intensa dalle varie facce con le ambizioni che crescono dopo la prima tranche con il quinto posto di Giulia Gabrielleschi in 15'36"2 preceduta dall'australiana Moesha Johson di 3"9 e dagli uomini di Taipei, Turchia e Cina. Dietro la statunitense Mariah Denigan (15'42"00), la tedesca Leonie Beck (15'46"5) e l'ungherese Fabian Bettina (15'52"4). Nel secondo giro Arianna Bridi, alla prima staffetta internazionale mondiale dopo le recenti tappe di Setubal e Funchal di coppa del mondo, chiude col 12esimo tempo complessivo, subendo il ritorno della statunitense Katie Grimes (- 4"7)



e della tedesca Celine Rieder (- 3") con l'australiana Chelsea Gubecka che incrementa il vantaggio a 19 secondi. L'azzurra nuota un parziale da 16'46"3 e dà il cambio a Gregorio Paltrinieri che ha il compito di risalire il più possibile. Nessuno in gara ha il suo palmares, personale e cambio passo. Il campione di tutto ci mette meno di un chilometro per prendersi la testa della gara nuotando in 15'01"4 e mettendosi dietro l'australiano Nicholas Sloman (+ 2"7), tedesco Oliver Klemet (+ 20"9), americano Charlie Clark (+ 34"2) e l'ungherese David Betlehem (+ 55"2). Domenico Acerenza aumenta gradualmente il ritmo perché sa che l'australiano Kyle Lee è il più veloce atleta del circuito negli ultimi venti metri. Ci mette cuore, grinta, pol-

moni, sportella negli ultimi metri per evitare il sorpasso. E' un testa a testa che porta al photofinish purtroppo d'argento. L'Italia campione d'Europa si conferma sul podio mondiale dopo il bronzo e la medaglia d'oro iridate delle ultime edizioni. Resta un pizzico di rammarico, per qualche metro perso da Acerenza nella prima rotta della sua frazione, ma la prestazione individuale e d'insieme è comunque super. Al terzo posto si piazza l'Ungheria con Kristof Rasovszky che chiude in 1h04'06"8. Scivola dal podio la Germania con Arne Schubert per il complessivo tempo di 1h04'11"6. “E' stata una grande staffetta. Prendere una medaglia non è mai facile e non ci stiamo ripetendo anno dopo anno. Vorremo sempre che fosse d'oro ma lo sport non è così”. Lo ha detto Gregorio Paltrinieri alla Rai dopo l'argento. “Ce l'ho messa tutta, i miei compagni sono stati bravissimi – il rammarico ai microfoni di Domenico Acerenza bronzo ieri nella 5 km – Sarebbe stato bello ripetersi, ci riproveremo”.

Radio

GLOBO



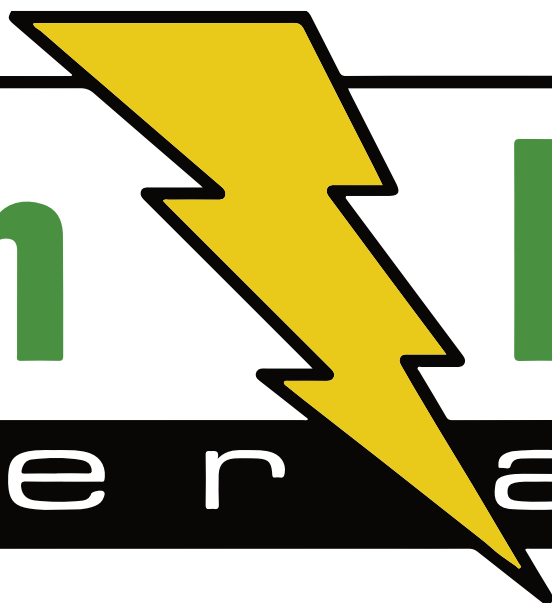
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s